

Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it



L'ASSESSORE PAOLA MAR

«Un'ottima partenza e già arrivate le prime adesioni. Forniremo tutta l'assistenza necessaria a chi ne farà richiesta»

Associazioni, corsa per gli spazi

► In centinaia alle due assemblee convocate a Mestre e Venezia per presentare modalità di iscrizione e bando delle Municipalità. «Assegnazioni entro luglio»

VOLONTARIATO

MESTRE Nell'auditorium della Città metropolitana, "affittato" per l'occasione dal Comune, si sono trovati in trecento, tutti rappresentanti di altrettanti gruppi e associazioni che operano in terraferma. E altri duecento, sempre nei giorni scorsi, si sono presentati nell'assemblea convocata all'Ateneo Veneto per la "parte veneziana" del volontariato cittadino. Insomma, un esercito di persone che si danno da fare in città in campi che vanno dal sociale alla cultura, dallo sport alla scuola fino all'ambiente e alle attività ricreative, che devono ora fare i conti con il nuovo "Portale delle associazioni" dal quale, a breve distanza, discenderà la concessione degli spazi (sedi, uffici, palestre e altro) necessarie alle attività, superando così la gestione prima affidata alle Municipalità per i rispettivi territori.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

I tempi sono strettissimi. Per partecipare al futuro bando pubblico per l'assegnazione degli spazi, entro il 28 febbraio prossimo tutti gli enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese e coop sociali, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazioni ed altre realtà ancora), ma anche "le formazioni e le associazioni politiche e i sindacati", dovranno registrarsi al Portale dell'associazionismo e dello sport accedendo dal sito web del Comune di Venezia. E qui dovranno inserire i dati relativi all'anagrafica dell'associazione, consiglio direttivo e la scheda delle attività praticate dall'associazione. Un'operazione che però richiede una "identità Spid", necessaria ad accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, e questo - durante le due assemblee - ha generato diverse titubanze e preoccupazioni da parte di sodalizi che spesso fanno fatica a familiarizzare con Internet e novità tecnologiche. «I nostri uffici saranno



INCONTRO IN CITTÀ METROPOLITANA I rappresentanti delle associazioni della terraferma sono stati convocati nell'auditorium dell'ex Provincia

costantemente disponibili a fornire assistenza e aiuto a tutte le associazioni - spiega Paola Mar, assessore al Decentramento che sta seguendo da vicino questa fase delicata -. Abbiamo indicato cinque referenti per ogni territorio e predisposto un vademecum con tutte le istruzioni, creando un sistema nel quale è possibile anche "salvare" progressivamente i dati inseriti. Sono già arrivate le prime iscrizioni e, insieme all'interesse che abbiamo riscontrato in questi incontri, direi che siamo già partiti con il piede giusto».

GALASSIA ASSOCIAZIONISMO

Ma quante sono le associazioni in città? All'Albo del Comune di Venezia fino a ieri risultavano iscritti la bellezza di 3.441 gruppi e associazioni in tutti i campi. Ma, se queste sono di fatto, secondo la ricerca "Mapin" della Fondazione Gianni Pellicani,

I dubbi



«Bisogna garantire luoghi di incontro»

MESTRE «Oggi mancano spazi dove le persone possono incontrarsi senza dover pagare un biglietto». È una delle perplessità di "Quartieri in movimento", gruppo di comitati nato a metà gennaio. E dubbi sono stati espressi anche da esponenti delle associazioni disabili sulla necessità di trovare spazi accessibili a tutti,

quelle più o meno attive nel territorio comunale sarebbero 1.228 associazioni (726 in terraferma e 487 tra centro storico e isole), principalmente nei settori di cultura e ambiente (464), sport (384) e sociale (307). Tutte realtà che, per operare, hanno anche bisogno di uno spazio, prima concesso dalle Municipalità e, d'ora in poi, attraverso l'imminente bando che verrà predisposto da Ca' Farsetti.

OPERAZIONE ASSEGNAZIONI

«Entro il prossimo luglio vogliamo procedere con le assegnazioni» conferma Paola Mar in base all'atto di indirizzo varato dalla Giunta Brugnaro a metà gennaio per la concessione di spazi e locali di proprietà del Comune. Si tratterà di una procedura ad evidenza pubblica che condurrà all'assegnazione degli spazi per un triennio (esclusi gli impianti sportivi e le palestre

scolastiche in orario extrascolastico), in base a punteggi calcolati secondo precisi criteri: "eventi e manifestazioni pubbliche svolte nell'ultimo triennio, rapporti intrattenuti con gli istituti scolastici, attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili bambini), disponibilità a provvedere alla manutenzione del bene concesso, fino all'utilizzo condiviso privilegiando la creazione di reti tra le associazioni". novità significative rispetto al passato, che hanno già sollevato qualche dubbio da parte di alcuni gruppi. «Ripeto, siamo partiti bene e guardiamo avanti - conclude Paola Mar -. L'esempio che guardiamo con favore è quello dato dall'ex scuola Grandi di Campalto, dove è stato trovato un collante tra le varie associazioni d'arma presenti attraverso l'Assoarma».

Fulvio Fenz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture domenicali, due cittadini su tre contrari

COMMERCIO

MESTRE Il campione è ristretto - circa 200 persone che hanno risposto a un sondaggio empirico lanciato su un social media - ma l'indicazione che emerge è comunque significativa. Per due persone su tre alla domenica bisogna dedicarsi alla famiglia e non allo shopping. C'è chi considera ingiusto che commesse e commessi siano costretti a lavorare nei giorni festivi e chi addirittura nota un aumento dei prezzi di alcuni prodotti alimentari da quando è scattata la liberalizzazione, nel 2012. Insomma, le aperture dei negozi e dei centri commerciali nei giorni di festa (e in particolare alla dome-

contrarietà della maggior parte dei cittadini mestrini. L'indagine è stata lanciata dall'associazione di consumatori Adico tramite facebook. Alla consultazione hanno partecipato oltre 200 persone per lo più residenti in terraferma, e l'esito è chiaro: il 67% del campione ritiene necessario ritornare a una regolamentazione delle aperture, così come succedeva prima del decreto "Salva Italia" operativo dal 2012.

Il sondaggio conferma le preferenze dei cittadini anche se, come sottolinea Carlo Garofolini, presidente dell'Adico, non si tratta di un plebiscito. «Fra i commenti a margine del sondaggio - spiega Garofolini - c'è anche chi sottolinea la comodità del negozio aperto nei giorni fe-

maggiori tutele per i lavoratori». Molto più compatto il parere sulla possibile realizzazione di nuovi centri commerciali. Qui l'88% del campione risponde "no" senza se e senza ma. «La cosa non stupisce affatto - continua Garofolini - Mestre è uno dei territori del Veneto con più centri commerciali. Ne sono cresciuti come funghi in zone adiacenti alla cintura cittadina e alla lunga ciò

SONDAGGIO DELL'ADICO CON 200 CITTADINI: TUTTI CONTRARI ALL'APERTURA DI NUOVI CENTRI



SONDAGGIO. Dubbi sulle aperture

ha provocato il declino del commercio del centro città. Bisogna però dire che, al di là delle tante critiche, molte persone poi scelgono proprio le zone della grande distribuzione per fare shopping. I parcheggi sono gratuiti e l'offerta è molto varia».

Per quanto riguarda invece la qualità dei negozi di vicinato, le opinioni sono divergenti. Il 49% dei mestrini ritiene soddisfacente la proposta delle piccole attività del centro mentre il 51% ne è scontento. In ogni caso, per quanto riguarda il tema del commercio e in particolare dell'apertura festiva, conclude Garofolini, «sarebbe il caso di sedersi tutti attorno a un tavolo, consumatori, commercianti, politici e sindacati per definire la soluzione

30 gruppi al lavoro

Una "casa del volontariato" anche all'ingresso dell'ospedale

MESTRE Chi entra all'Angelo se ne sarà sicuramente accorto. Dietro a quelle vetrate sulla destra, prima di entrare nella grande hall dell'ospedale, ci sono sempre delle persone che lavorano e ricevono famiglie, figli e amici di pazienti cercando di fornire sempre una risposta alle varie richieste di aiuto. Sono una trentina le associazioni di volontariato, tutte attive nell'ambito socio-sanitario, che si alternano presso il punto informativo all'ingresso dell'ospedale dell'Angelo, nello spazio attrezzato e concesso gratuitamente



dall'Ulss 3 Serenissima. In tre postazioni gli operatori delle varie associazioni ricevono gli utenti, ne ascoltano le esigenze e i problemi, propongono i servizi e l'assistenza che possono garantire ai malati e ai familiari, alternandosi secondo un calendario concordato con l'azienda sanitaria. Il record della presenza spetta ad Avapo Mestre, presente tutte le mattine dei giorni feriali, quindi due volte alla settimana sono presenti il Tribunale dei diritti del malato e l'associazione Diabetici "Flavio Virgili", mentre le restanti garantiscono una presenza ogni settimana, con regolarità durante tutto l'anno. «È significativo che questi spazi realizzati dall'Ulss 3 per le associazioni già dal 2014 - sottolinea il direttore generale Giuseppe Dal Ben - siano posti proprio di fronte alle identiche postazioni del nostro Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico. All'ingresso dell'ospedale si è creato così un luogo in cui il servizio pubblico accoglie e risponde, ma accolgono e rispondono, in parallelo, anche le associazioni di volontariato. Lavoriamo insieme per l'utente che trova risposte su proposte e servizi di cui può usufruire, sia quelli del Servizio sanitario che quelli del volontariato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE UFFICI CONCESSI GRATIS DALL'ULSS 3 ALLE ASSOCIAZIONI CHE OFFRONO AIUTO E ASSISTENZA